

sto, havendo danari e homeni, e non star in altercatione.

Da poi disnar fo pregadi. Vene il principe. Fo leto letere di sier Piero Trivixan, conte e capetanio di Spalato, di X septembrio, zercha certa diposition di uno andò da Jovan Turach, ban di Jayza, qual si meteva in hordine per far guerra a' turchi etc.

Fu posto per tutti li savij scriver al rezimento di Cypro, in risposta di una sua letera di mazo, zercha il caramam ha diseazato il fiol dil turcho; se cussi è, li mandino uno nontio a ditto caraman, acciò per severi etc. Tutti si la rise. E fu presa.

Fu posto per sier Marco Bolani, savio dil conseio, non se possi expedir li privilegij-di niun cremonese, se non per il conseio di pregadi; e questo fece per caxom di Gaspar Stanga. Ave tutto il conseio, et fo gran bota al collegio, *tamen* niun parloe.

Fu leto una parte, per lhorø savij non si possi più meter sopra la taxa, ma quella sia annullada, se non per tutto il collegio. Et li consieri tolsero termine e rispetto; era mala parte.

Fu fato la electiom di la zonta, toliti numero 163, tra i qual molti fioli e fradelli di quelli sono stati *interempti* a Modon.

Fono electi do savij dil conseio, in luogo de sier Marco Bolani, sier Filipo Trun, procurator, et uno di sier Piero Balbi, compivano. Passò se non do: sier Francesco Foscarini, fo savio dil conseio, da San Pollo, 133; et sier Nicolò Trivixam, procurator, fo savio dil conseio, 116. *Item*, tre savij a terra ferma, in luogo di sier Piero Capello, sier Zorzi Emo e sier Pollo Pixani, el cavalier, compivano. Rimase sier Alvise Venier, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Francesco, 150; sier Lorenzo di Prioli, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Piero, procurator, 158; sier Polo Trivixam, el cavalier, fo savio a terra ferma, 128. Fo soto sier Francesco Trum, fo savio a terra ferma, 123.

*Item*, fono electi capi dil conseio di X, di nuovi, sier Francesco Mocenigo, sier Cristofal Moro et sier Polo Trivixam, el cavalier.

341 *A di 30 ditto.* Da matina fu fato la zonta, ne passò *solum* 53. Eramo a conseio 825. Cazete prima tutti questi primarij patricij, soliti romagnir: sier Constantim di Prioli, savio dil conseio, *quondam* sier Zuan, procurator; sier Piero Balbi, savio dil conseio, *quondam* sier Alvise, si dè titolo di consier; sier Alvise da Molin, fo savio dil conseio, *quondam* sier Nicolò; sier Beneto Zustignan, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Pangrati, con titolo di cao dil conseio di X; sier Lunardo Grimani, savio a terra

ferma, e sier Piero Duodo, savio a terra ferma, con titolo di avogadori di comun; sier Piero Capello et sier Zorzi Emo, con titolo di savij a terra ferma; sier Marco Bolani, si dè titolo di capetanio a Padoa, e sier Andrea Cabriel, di ducha di Crete. Et rimaseno, lassando il titolo di savij dil conseio. Et sier Marco Zorzi, fo savio a terra ferma, era debitor, saria cazuto; e tutti questi cazetenò per esser stati di collegio, perchè la terra si tien mal servidi di lhorø, e hanno gram torto. *Item*, cazete sier Marin Venier, fo podestà a Padoa, da suo nievo sier Alvise, et sier Andrea Dandolo, fo a Trevixo, per esser venuto con mala fama. Rimase questi: sier Marco Zantani, fo di sier Antonio, fo taiato a pezi nel conflito di Modom; sier Piero Cabriel, fradello fo di sier Marco, è stà morto hessendo castelan e provededor a Modom; sier Hironimo Malipiero, fo fradello di sier Zuan Malipiero, morto in Modom, essendo intrado col socorsso; sier Lunardo Michiel, fradello fo di sier Alvise, intrò al socorsso di Modom, e fo morto; sier Donado da Leze, fradello del *quondam* sier Vetor, investì l' armada turchescha, et fo taiado a pezi. Cazete questi con titolo: sier Sebastian Zantani, fradello di sier Antonio, fo taiado a pezi nel conflito di Modom; sier Bernardim Michiel, fo fradel del *quondam* sier Alvise, socorsse Modom, e nel conflito di quello fo morto; sier Vicenzo da Mosto, fo fradello de sier Francesco, investì l'arma' turchescha, e fo morto, *quondam* sier Andrea. *Item*, sier Lorenzo Marzello, fo fradello de sier Valerio, intrò al socorsso di Modon, e fo morto, era debitor, saria rimaso. *Eliam* questi altri fono tolti: sier Tomà Donado, a chi è stà morto tre fioli da l' armada turchescha; sier Tomà Viaro, fo provededor sora i oficij e cosse del regno di Cypri, fo fradello de sier Zorzi Viaro, fo morto ne l' impresa di la Zefalonìa; et sier Alvise Marzello, fo di pregadi, *quondam* sier Jacomo, morite capetanio zeneral di mar a l'impresa di Galipoli; et sier Francesco Marim, cao di creditori dil bancho di Lipomani, si che questi titoli si usano al presente. Or di tal zonta tutta la terra ave che dir.

Et in questo zorno vene letere di Roma, 24 et 25, et di Napoli et di Milan; il sumario scriverò poi.

*Dil mexe di octubrio MCCCCC.*

342

*A di primo octubrio.* In collegio introe capi di 40 nuovi, *videlicet* sier Bernardin da Canal, sier Zuan Grimani e sier Francesco Foscarini. Savij dil conseio: sier Francesco Foscarini e sier Nicolò Trivixan, procurator. Savij di terra ferma: niun. Introno savij